

*il teatro stabile di torino presenta:*

*un cappello  
di paglia  
di firenze*

*di e. labiche e m. michel*



*regia di gianfranco de bosio    musiche di sergio liberovici    scene e costumi di raymond peynet*

# UN CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE

Canzoni di Michele L. Straniero per le musiche di Sergio Liberovici

## ATTO I

Scena 3<sup>a</sup>

FADINARD *Addio, maniaco  
d'abbracci e baci:  
alle tue tenere  
furie vivaci  
voglio scampare  
fin dal principio  
appena torno  
dal municipio!*

VEZINET *Addio, carissimo  
nuovo nipote,  
ritorno subito:  
l'ansia mi scuote  
di riabbracciarvi  
— è il mio principio! —  
prima di andarcene  
al municipio!*

Scena 4<sup>a</sup>

FADINARD *Voi conoscete, a Barcellona,  
quella spagnola di pelle bruna,  
labbra rosse, capelli viola,  
l'occhio astuto com'è nessuna!?  
Ebbene, udite, questa vertigine,  
questo ritratto di fiera amazzone  
dal viso ardito  
troppo scaltro...  
no, non è quello della mia vergine,  
e grazie a Dio,  
ad un marito, ve l'assicuro,  
è molto meglio per il futuro!*

Scena 6<sup>a</sup>

NONANCOURT *Orsù, partiam! le nostre otto carrozze*

ELENA *ci attendono alla porta con gli amici.*

BOBIN *Dobbiam, con queste nozze,  
sbalordir tutta Parigi!*

FADINARD *Orsù, partiam! andate alle carrozze  
vi seguo, vi raggiungo con gli amici:  
andiamo a queste nozze,  
e mostriamoci felici!*

EMILIO *Inetto sgualterro,  
servo, valletto,  
sporco lacchè,  
presto, prestissimo  
cercare un medico!  
capito? correre!*

FELICE *Sì, capitano...*

EMILIO *Attenti! subito!  
Va via, no, aspettami!  
di corsa, sbrigati,  
trova quell'asino  
del tuo padrone.  
Scattare! diglielo!  
quel disgraziato!*

FELICE *Sì, colonnello...*

EMILIO *Presto, soldato!  
Avanti, march!*

FELICE *Sì, generale...*

EMILIO *Fila!*

FELICE *Ammiraglio...*

EMILIO *Vola!*

FELICE *Eccellenza...*

EMILIO *Scompari!*

FELICE *Eminenza...*

EMILIO *Va!!!*

## ATTO II

Scena 2<sup>a</sup>

CORO *Siam qui tutti contenti,  
andiamo a far le nozze,  
siamo amici e parenti,  
veniam dalle carrozze.  
Dal Sindaco, dal Sindaco  
andiam tutti contenti,  
a unir due cuori teneri  
con dolci giuramenti!*

Scena 3<sup>a</sup>

NONANCOURT *Io lo piantai nel giorno che nascesti,  
questo tenero ramo, in un bel vaso:  
nella tua stanza insieme a lui crescesti,  
io lo curai, tutto d'amor pervaso.  
Quando la tua nutrice  
ti dava da tettare,  
io con mano felice  
lo venivo ad innaffiare:  
Sì, io fui la sua nutrice  
ogni giorno più felice  
lo venivo ad innaffiar!*

Scena 8<sup>a</sup>

FELICE *Eccomi qua,  
il mio padrone  
con quell'oggetto  
presto verrà...  
Tra poco al volo  
lo porterà...*

EMILIO *Se mi mentite  
tra poco al volo  
vi squarterò,  
faccio un macello  
vi spacco i mobili,  
vi mando all'aria  
sedie e comò,  
vivo ti scortico  
te e quel fellone,  
e poi vi appendo  
ad un lampione,  
vi rompo il muso  
contro quel muro  
e con la pelle  
ci faccio un tamburo!  
Aha! di questa casa  
non resterà  
pietra su pietra!*

FELICE *Dies irae, dies illa!*

EMILIO

*La camomilla  
per la signora,  
presto, in cucina!  
corri, cammina!  
una tisana  
forte, bollente!  
va', deficiente,  
sbrigati,  
va!!!*

## ATTO III

Scena 5<sup>a</sup>

LA BARONESSA *Mi tornano alla mente i ricordi incantati  
di sontuosi palazzi, di monti e di ruscelli...*

FADINARD *E di cappelli!*

LA BARONESSA *Ed i boschi d'aranci, e i tramonti dorati  
e i prati profumati, ove canto d'augelli  
è misto al canto degli innamorati,  
ed i campi di grano  
con tanti steli gialli  
così dorati e snelli...*

FADINARD *Da cui si fan cappelli  
che piacciono ai cavalli!*

Scena 6<sup>a</sup>

GLI INVITATI *Che piacer  
qui venir  
al suo bel ricevimento:  
c'è da ber,  
da mangiar,  
troppo in fretta passa il tempo.*

LA BARONESSA *Che piacer  
qui veder  
tutti al mio ricevimento:  
qui con voi  
cari miei  
troppo in fretta passa il tempo.  
L'eccellente cantante  
promesso, eccolo qui:  
è il signor di Rudini!*

FADINARD *Il signor di Rudini?  
Chi sarebbe questo qui?*

LA BARONESSA *Il rivale colossale  
del grandissimo Duval!*

FADINARD *O mio Dio,  
sono io!  
Ma, badate, c'è un error!...*

LA BARONESSA *Ah, mai più, caro signor!  
Dall'Italia è giunta qua  
giusta fama in verità  
della vostra abilità!*

FADINARD *Pur di restare qui  
non sarò Fadinard  
divento Rudini!*

Scena 6<sup>a</sup>

FADINARD *Che piacer  
inseguir  
di Firenze una paglietta  
proprio quando  
stai sposando  
e hai la moglie che t'aspetta!*

Scena 7<sup>a</sup>

FADINARD *Non osavo domandarlo,  
ora infin ve lo dirò:*

*quel cappello, devo averlo,  
altrimenti morirò!  
Sotto quell'acconciastra  
ammirai la vostra pura  
e pittorica beltà:  
e decisi sull'istante  
di tal quadro affascinante  
la cornice conquistar!  
(che poema repellente!)  
Sì, per sempre conquistar!*

## ATTO IV

Scena 3<sup>a</sup>

FADINARD *Signore, quel cappello mi serve urgen-  
temente:*

*lo dico con dolcezza e cortesia.  
Di qui uscirò con quel cappello o niente:  
la paglia ad ogni costo sarà mia.  
Se voi volete venderlo,  
ebben, lo pagherò;  
al prezzo, per convincervi,  
la mancia aggiungerò.  
Ma se vi rifiutate, guardatemi ben dritto:  
signore, pur di averlo, arriverò al delitto.  
E senza quel cappello, di qui non me ne  
vandrò:  
è un chiodo nel cervello, al sangue arriverò!*

Scena 6<sup>a</sup>

CORO  
DI SIGNORE  
BOBIN *La casina  
tutta linda  
ora attende  
la sposina:  
cade il giorno,  
viene sera,  
oh, che ora  
lusinghiera!  
Oh, che ora bella  
per la sposa novella!*

Scena 10<sup>a</sup>

BEAUPERTHUIS *Non ci capisco niente!  
chi vien di qua, chi vien di là:  
ma come tanta gente  
è arrivata fin qua?*

NONANCOURT *Non ci capisco niente!  
Perchè questo baccan, cos'è?  
Io mando tutto a monte,  
non conti su di me.*

FADINARD *Non ci capisco niente!  
Perbacco, son tutti quassù  
questi esaltati, mentre  
io li credevo giù.*

BOBIN *Non ci capisco niente!  
Cugina, dite orsù, che c'è?  
arrivo immantimente,  
fidatevi di me!*

ELENA *Non ci capisco niente!  
Aiuto, i sensi perderò!  
Chi entrar così repente  
nella mia stanza osò?*

LE DAME *Non ci capisco niente!  
che vuole questo qui? che fa?  
come osa della gente  
turbar l'intimità?*

TUTTI *Non ci capisco niente!  
Non ci capisco niente!  
Non ci capisco niente!  
Non ci capisco niente!*

Scena 11ª

CORO *Il dì del matrimonio,  
sbagliarsi di portone!  
E' una cosa incredibile  
degnà d'un ubriacone!*

BEAUPERTHUIS *Ah, dell'oltraggio ignobile  
che in fronte mi segnò,  
con un macello orribile  
io l'onta laverò!*

FADINARD *Quell'occhio da cannibale  
davvero mi fa fremere!  
In qual macello orribile  
la casa perderò!*

### ATTO V

Scena 1ª

CORO DELLE GUARDIE *Mentre dorme tutta la città  
la pattuglia di guardia all'erta sta;  
guai ai malviventi,  
ai ladri, ai prepotenti,  
a lor la legge non perdonerà!*

Scena 2ª

CORO *E' venamente atroce!  
Un matrimonio in croce!  
Ma dove ci fan correre,  
invece di dormir?*

Scena 6ª

CAPORALE *In carcere! In carcere!  
e senza ribellione!*

*Laggiù potrem decidere  
con calma chi ha ragione!*

CORO *Tutto il corteo nel carcere!  
Che terribile affronto!  
Noi protestiamo, o militi!  
Di noi si tenga conto!*

Scena 10ª

CORO *Fadimard ci ha liberati!  
Tutti gliene ne siamo grati!  
Abbracciamolo!  
e baciamolo  
tutti quanti con ardor!*

CORO *O felice giornata,  
o sposa fortunata!  
Benedici il destino  
insieme al tuo diletto!  
Finalmente, lo scommetto,  
ce ne andremo tutti a letto.  
... Oh, che bel matrimonio!*

VEZINET

FADINARD *Qualcosa di sublime!  
Ma i piaceri più dolci pur giungono alla  
[fine...  
Andiamo a coricarci.*

NONANCOURT *Approvo la proposta!*

FADINARD *E quanto a te, carissima, io non l'ho fatto  
[apposta!  
Ti serva di lezione, questa triste avventura:  
e sulla maritale mia cervice procura  
di non metter cappelli duri da digerire...  
che nemmeno i cavalli potrebbero gradire!*

TUTTI *E sulla maritale sua cervice procura  
di non metter cappelli duri da digerire...  
che nemmeno i cavalli potrebbero gradire!*